

# **Piano strategico per uno sviluppo sostenibile della Valle di Seren del Grappa (BL)**

Elaborato da

Accademia Europea di Bolzano (EURAC)  
Istituto per lo Sviluppo Regionale e  
il Management del Territorio

Thomas Streifeneder, Andrea Omizzolo, Christian Hoffmann

Viale Druso, 1,39100 Bolzano

Versione 1° del 22.12.2012



## Indice

1. Parte I - Introduzione .....	5
1.1 La valle di Seren, la Fondazione e l'Accademia Europea di Bolzano .....	5
1.2 Motivazioni ed obiettivi di un piano strategico per la Valle di Seren .....	6
1.3 L'approccio / metodologia .....	7
1.4 Passi di lavoro e tempistica (tabella Gantt) .....	10
2. Parte II: Analisi territoriale e socioeconomica .....	12
2.1 La Valle di Seren – Aspetti generali / trasversali .....	13
2.2 Contesto territoriale (regionale ed interregionale) .....	15
2.3 Ambiente .....	16
2.4 Demografia .....	16
2.5 Economia .....	18
2.5.1 Agricoltura e selvicoltura .....	18
2.5.2 Turismo .....	21
2.5.3 Industria ed artigianato .....	24
2.6 Società .....	24
2.7 Storia e cultura .....	26
2.8 Architettura ed infrastrutture .....	27
2.9 Conclusione .....	28
3. Parte III – Visione, strategie e obiettivi .....	29
3.1 Una visione trasversale per la Valle .....	29
3.1.1 Il comune di Seren come primo comune bellunese Perla Alpina .....	30
3.2 Le strategie .....	37
3.3 Gli obiettivi .....	37
3.3.1 Obiettivi trasversali .....	37
3.3.2 Obiettivi sviluppo turistico .....	37
3.3.3 Obiettivi sociali, socioeconomici .....	37
3.3.4 Obiettivi ambientali: .....	37
4. Parte IV: Conclusioni e raccomandazioni: Misure, accompagnamento e realizzazione .....	38
4.1 Conclusioni generali .....	38
4.2 Conclusioni tematiche .....	38
4.3 Raccomandazioni e misure .....	38
4.4 Accompagnamento e realizzazione: Implementazione di azioni e progetti .....	38



# Piano strategico della Valle di Seren del Grappa

## 1. Parte I - Introduzione

### *1.1 La valle di Seren, la Fondazione e l'Accademia Europea di Bolzano*

#### Storia brevemente del contatto tra Stuflesser la Fondazione e Andrea...

Nell'estate del 2012 i ricercatori dell'Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio (IREDELM) dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC), nell'ambito della propria escursione annuale, hanno visitato la Valle di Seren del Grappa in provincia di Belluno. Questa esperienza, sebbene di breve durata, ha permesso ai ricercatori un primo approccio alla Valle e di elaborare alcune prime impressioni sulla sua situazione territoriale. La visita ha riguardato anche località come Col dei Bof esempio di borgo semi-abbandonato caratterizzato dalle tipiche strutture abitative della valle (fig ...) circondato da estese faggete e da prati di pascolo rappresentativi delle valli montane.

In data xx.xx.alcuni membri della Fondazione sono stati ricevuti presso l'Accademia Europea di Bolzano per discutere l'approccio per la stesura di linee guida e di un piano strategico di sviluppo socioeconomico per la Valle. In quell'occasione Thomas Streifeneder, direttore dell'Istituto, ha presentato una prima riflessione sulla metodologia e alcune idee di sviluppo basandosi sulle esperienze dirette fatte in loco, sul materiale fornito, su quanto emerso da colloqui con i membri della Fondazione e sulle conoscenze di realtà simili (vedi allegati 1).

Il Dr. Streifeneder, accompagnato dal collega ricercatore Andrea Omizzolo, dal 16 al 17/11/2012 su invito e con l'accompagnamento dei membri della Fondazione, ha effettuato alcuni sopralluoghi ad alcuni siti e luoghi rappresentativi utili ad una migliore comprensione dei problemi e delle potenzialità di sviluppo della Valle.

Volontà esplicita della Fondazione è la realizzazione nel medio-lungo periodo di attività ed iniziative concrete per sviluppare meglio le potenzialità economiche e per la creazione di valore aggiunto regionale a favore della popolazione della valle e, di conseguenza, della provincia di Belluno e della Regione Veneto.

Le seguenti considerazioni preliminari si basano sulle informazioni reperite in situ, sulle delle esperienze dirette e sullo scambio di idee ed appunti fra i ricercatori Eurac e il presidente della Fondazione Oscar Unterfrauner

## ***1.2 Motivazioni ed obiettivi di un piano strategico per la Valle di Seren***

Il presente piano strategico, sulla base dell'esplicita volontà della Fondazione di iniziare un processo di sviluppo socioeconomico basato su azioni già esistenti e sulla proposizione di nuove idee e progetti per la Valle secondo gli obiettivi definiti nello Statuto e di comune accordo con gli abitanti residenti, ha principalmente lo scopo di:

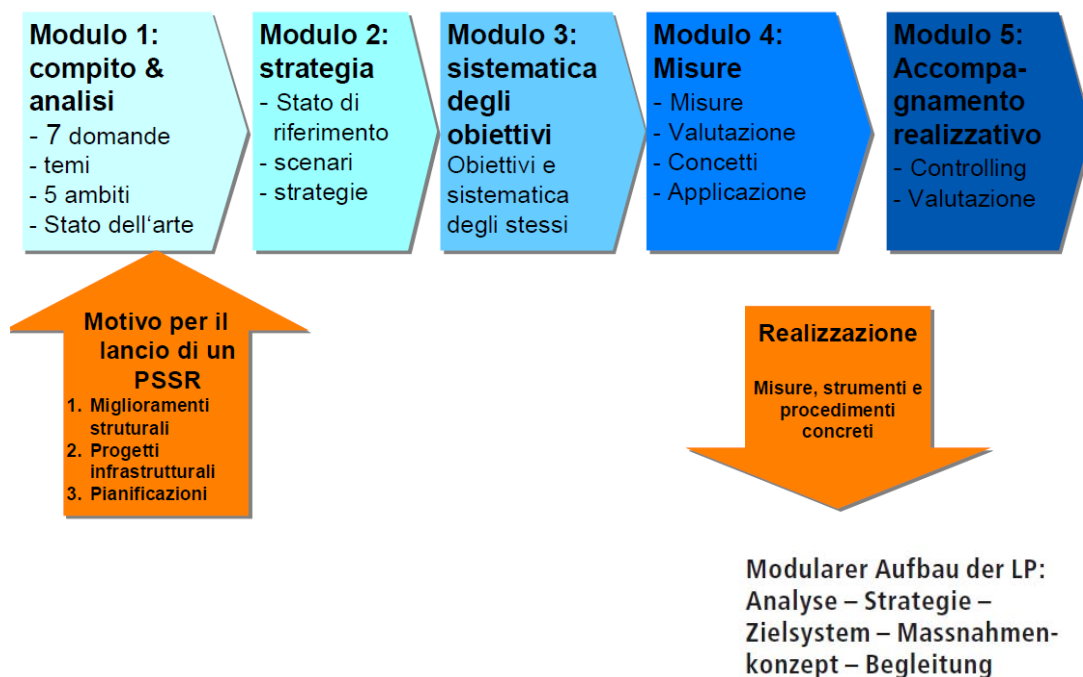
- raccogliere ed integrare tutto il materiale e le informazioni disponibili / necessarie per l'analisi territoriale, economica e sociale della Valle;
- analizzare la situazione territoriale e socioeconomica attuale considerando i processi e la storia nonché la situazione regionale della Valle;
- definire i problemi e stimare le potenzialità e le possibilità di sviluppo;
- definire una visione comune dello sviluppo futuro della Valle così come le strategie e gli obiettivi;
- integrare gli obiettivi e le raccomandazioni definite nello Statuto della Fondazione e di altre istituzioni private o pubbliche come l'Amministrazione Comunale di Seren del Grappa;
- definire le azioni e le iniziative concrete ed innovative da implementare;

- sviluppare delle Road Maps e dei piani di implementazione per le azioni e iniziative concordate,
- definire un processo di partecipazione della popolazione locale tramite la leadership e la mediazione della Fondazione in collaborazione con l'Eurac Research;
- stimolare la cooperazione non solo tra le istituzioni, i consorzi, le associazioni e le persone in sito ma anche fra queste e quelle situate in Alto Adige e Trentino;
- integrare le esperienze dell'EURAC acquisite in altri progetti di sviluppo regionale e la conoscenza di esempi di buone pratiche.

Il piano strategico ha dunque come obiettivo di definire visione e strategie a lungo termine per i prossimi decenni per lo sviluppo territoriale, economico e sociale che permettere alla popolazione locale una base di sopravvivenza economica e di benessere.

### **1.3 L'approccio / metodologia**

L'approccio che l'EURAC intende seguire si basa sulla metodologia consolidata nella predisposizione di Programma di Sviluppo dello Spazio Rurale (PSSR) ["Landwirtschaftliche Planung"] (figure seguenti). Secondo EURAC però tale metodologia va integrata con una visione, che assieme agli esperti e gli abitanti della Valle, dovrebbe essere sviluppata come indicato nelle fasi 1 e 2 del modulo.



<b>Modul 1</b> Analyse	> 3 Auslöser A. Umfass. SV B. Infrastr.projekt C. Umfass. Planung	> 7 Grundfragen	> 5 Bereiche	> Ist-Zustand
<b>Modul 2</b> Strategie	> Referenzzustand	> Szenarien – erstellen – bewerten	> optimales Szenario	> definierte Strategie
<b>Modul 3</b> Ziele	> Zielformulierung	> Zielsystem/ Projektziel-system	> Zielgewichtung und Indikatoren definieren	> definierte Kernziele
<b>Modul 4</b> Massnahmen	> Massnahmen bestimmen (pro Kernziel)	> Massnahmen bewerten und Variantenvergleich	> Massnahmen Konzept	> Vorstudie Machbarkeit
<b>Modul 5</b> Begleitung	> Controlling-konzept > Evaluations-konzept	> Massnahmen-überprüfung > Projekt-analyse	> Massnahmen-anpassung > Zwischen-bewertung	> Schluss- und Nachbewertung

Figura 1: La struttura modulare di un Programma di Sviluppo dello Spazio Rurale (PSSR) ([www.suissemelio.ch](http://www.suissemelio.ch))



Secondo quest'approccio i fattori di successo sono:

- non perdere di vista l'obiettivo concordato,
- una buona coordinazione tra il Lead Partner, il progetto e la pianificazione complessiva;
- la partecipazione della popolazione, delle organizzazioni/associazioni ecc. tramite:
  - ⇒ la creazione di uno Steering group (composta da persone della Fondazione, del comune, delle associazioni ecc.);
  - ⇒ la realizzazione di Workshop ed incontri di discussione;
  - ⇒ la creazione di gruppi di lavoro tematici;
  - ⇒ la presentazione dei risultati intermedi e finali alla popolazione;
- nominare un consulente/coordinatore con buone conoscenze dell'area ([www.melio.ch](http://www.melio.ch)).

### 1.4 Passi di lavoro e tempistica (tabella Gantt)

Titolo Progetto/azione	2013											
	Jan		Feb		Mar		Apr		Mag		Jun	
	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end
<b>Attività</b>												
Progetto per l'assunzione di un "gestore /custode " della fondazione (amministrazione, relazioni pubblico ,enti, ecc, stesura progetti, manutenzione della casa ecc,)	■	■	■	■								
Creazione di uno steering group	■	■										
Discussione e definizione di una visione comune e degli obiettivi principali all'interno dello Steering group			■	■								
Presentazione e discussione della visione, degli obiettivi e di pochi progetti / iniziative da implementare con gli abitanti					■							
Integrazione dei commenti ed eventualmente ridefinizione dei progetti						■						
Raccolta delle informazioni sull'implementazione e realizzazione dei progetti (finanziamenti, personale ecc.)							■	■	■	■		
...							■	■	■	■		
...							■	■	■	■		

Titolo Progetto/azione	Lug		Ago		Set		Ott		Nov		Dic	
	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end	1-15	15-end
Attività												
.....												

## 2. Parte II: Analisi territoriale e socioeconomica

Senza dubbio i seguenti capitoli non possono rappresentare che delle descrizioni preliminari e alcune prime constatazioni che vanno poi approfondite con delle informazioni aggiuntive fornite oppure procurate in sito o risultanti dalle discussioni future con tutte le persone interessate e coinvolte; lo scopo è la creazione di una base conoscitiva utile a sviluppare una visione d'insieme e, in seguito, le strategie, le misure ed i progetti .

Questa parte si pone dunque come obiettivo di presentare una vista sufficientemente approfondita di ciò che la Valle può migliorare a favore degli abitanti residenti e offrire per attrarre persone esterne alla Valle. Questa parte risponde alle seguenti principali domande:

- Quali sono i problemi essenziali il cui superamento comporterebbe una migliore situazione socioeconomica?
- Cosa offre la Valle che potrebbe costituire una base per essere sviluppato economicamente (potenziali)?
- Cosa offre la Valle che altre vallate non offrono o possono offrire (fattori di attrazione)?
- Quali fattori esterni ed interni influenzano lo sviluppo della valle?
- Quali sono i punti di debolezza e di forza?
- Quali potrebbero essere una visione e una strategia per l'intera valle tali da figurare come "ombrello" per tutte le attività e da evocare un'immagine particolare alla Valle?
- Cosa implicherebbe una tale strategia per la Valle?
- Quali obiettivi si lasciano dedurre da una tale visione e dalle relative strategie?
- Chi potrebbe essere attirato dalle "offerte" di questa valle per iniziare un'attività economica oppure per passare il suo tempo libero?
- Chi è attivo in Valle e quali stakeholder esistono?
- Quali iniziative, progetti esistono?
- Con chi, e perché, sono da stringere alleanze strategiche?

## **2.1 La Valle di Seren – Aspetti generali / trasversali**

Le considerazioni seguenti sono il risultato dell'escursione conoscitiva di Streifeneder/Omizzolo nella Valle nonché delle constatazioni delle persone intervenute all'incontro di presentazione dell'idea del Piano Strategico (in continua evoluzione e tenuta in considerazione come road map) tenutosi presso la sala consiliare del Comune di Seren del Grappa venerdì 16 novembre 2012. Prima di esporre fatti e riflessioni ad hoc per ogni singolo tema, gli autori ritengono importante sottolineare l'importanza di:

- 1) **l'istituzione di una figura di riferimento** (custode, coordinatore ecc.) che rappresenti la persona di contatto/coordinamento per lo svolgimento del piano. Sarà responsabile di coordinare l'implementazione delle attività e dei progetti concordati insieme e descritti nel presente documento;
- 2) individuare un gruppo di persone scelte e convinte dello sviluppo delle potenzialità ma anche portatrici di idee innovative e **creare un comitato direttivo (steering group)**, con persone della Valle e della Fondazione ma anche esterne (Eurac, SBB, Laimburg etc.). Questo gruppo dovrebbe incontrarsi regolarmente per discutere in dettaglio, e sulla base della visione comune, le strategie, gli obiettivi e l'implementazione dei progetti concreti scelti;
- 3) **la partecipazione attiva degli abitanti**, ritenuta **essenziale e fondamentale per il successo delle iniziative**. Questo dovrebbe però avvenire sulla base delle proposte e delle idee sviluppate precedentemente (per mezzo del comitato direttivo) e presentate convincentemente alla popolazione locale;
- 4) **promuovere la valle e farla conoscere** (cartelli informativi lungo la strada provinciale, presenza di dépliant negli uffici turistici a Feltre, Belluno ecc.) contestualmente allo sviluppo delle infrastrutture turistiche di offerta e domanda (sentieristica, alloggi ecc.);
- 5) **aggregare le iniziative esistenti** e creare una visione generale di chi fa cosa per capire quali iniziative proseguire, cosa manca, cosa possa essere sviluppato meglio e cosa andrebbe unito per garantire un migliore sviluppo delle iniziative e degli stessi progetti;

6) **Cercare e sviluppare alleanze strategiche** sia all'interno della provincia e della regione (incl. le città di Feltre e di Belluno) nonché fuori regione (AA, Trentino) ove ragionevole (p.e. rete degli alberghi diffusi, ecc.).

....

....

Fattori di influenza interni:

- Demografia
- Situazione economica attuale e futura
- Contesto sociale / spirito di solidarietà
- Comune di Seren
- Associazionismo
- Enti ed aziende private
- ...

Fattori di influenza esterni:

- traffico
- flussi turistici
- sostegni/contributi regionali
- Piano regionale di sviluppo
- Leggi e direttive
- Vicinanza di Feltre
- ...

## 2.2 Contesto territoriale (regionale ed interregionale)

- Densità per Km<sup>2</sup>: 41,8, Superficie: 62,41 Km<sup>2</sup>.
- La Valle si trova relativamente lontana rispetto alle principali direttrici stradali.
- Posizione di marginalità.
- La strada che porta nella Valle è stretta e può sostenere solo un flusso limitato di veicoli.
- Un vantaggio è la vicinanza alla cittadina di Feltre e al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.
- Dal punto di vista regionale e sovregionale la Valle non vanta aspetti di particolare interesse per escursionisti e turisti se non la vicinanza con il Monte Grappa. Si nota una mancanza di high light culturali (castelli, città ecc.), naturali (grandi cascate ecc.) o socioculturali (eventi, musei ecc.) che possano attrarre turisti interessati.
- Il Comune detiene grandi proprietà (qualificazione del bosco)



Figura 2: Mappa della Valle

Riflessioni:

- Sfruttare meglio la vicinanza con la città di Feltre,

### **2.3 Ambiente**

- Considerando il paesaggio, gli aspetti naturalistici della Valle sono predominanti rispetto a quelli culturali e storici.
- Particolare è la geomorfologia (Geo-Turismo).
- Fauna: Manca qc. di specifico, particolare.
- Interessante: interpretazione del paesaggio (flussi, torrenti)
- Grande è la quantità e la varietà dei boschi,
- Esistenza di prati di pascolo e terrazzamenti.

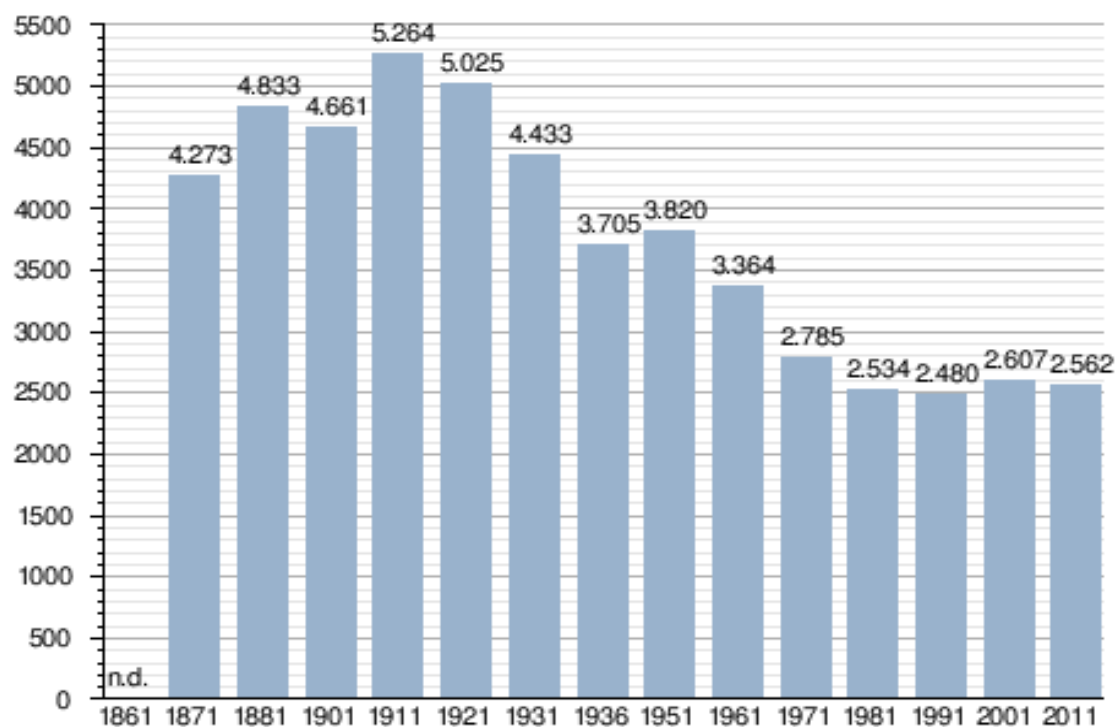
Riflessioni:

- Valorizzare maggiormente il patrimonio naturale incontaminato e la sua biodiversità con un approccio maggiormente sostenibile.
- Sostenere e sviluppare l'agricoltura di microstruttura.
- ...

### **2.4 Demografia**

- 2.562 abitanti (2011), lieve aumento negli ultimi 10 anni (figura).
- Mancano famiglie giovani.





fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Figura 3: Andamento demografico

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	2.594				
2002	2.576	-0,7%			49,7%
2003	2.579	0,1%	1.087	2,37	49,5%
2004	2.586	0,3%	1.097	2,36	49,8%
2005	2.597	0,4%	1.105	2,35	50,1%
2006	2.619	0,8%	1.123	2,33	50,2%
2007	2.616	-0,1%	1.134	2,31	50,4%
2008	2.657	1,6%	1.157	2,29	50,2%
2009	2.646	-0,4%	1.157	2,29	50,2%
2010	2.611	-1,3%	1.141	2,23	50,4%

Tabella 1: Popolazione del Comune di Seren del Grappa, 2001-2010<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Fonte: dati ISTAT, <http://www.comuni-italiani.it/025/055/statistiche/recenti.html>

## **2.5 Economia**

[Introduzione con dati su: ripartizione dei settori secondo valore aggiunto economico, occupazione, numero di aziende per settore e branchi economici se possibile con serie temporale (ultimi 20 anni)]

### **2.5.1 Agricoltura e selvicoltura**

- Economia micro strutturata e di sussistenza.
- Un'agricoltura di montagna limitata, con poche aziende, ma con colture specifiche.
- Potenziale sfruttamento delle specie autoctone e recupero della piccola agricoltura (p.e. fagioli)
- Strutture piccolissime causano frammentazione e polverizzazione dei fondi => problema del recupero dei proprietari
- Terrazzamenti a vigna abbandonati
- Degrado: prima 6 malghe con 300 vacche, oggi una malga con due stalle/allevatori (67 e 60 anni, con 3 e 4 vacche!)
- Biodiversità: Specie/colture tradizionali (fagiolo, vino, marone, castagno)
- Aziende agrituristiche didattiche
- Selvicoltura/Bosco:
  - vaste aree di bosco soprattutto di faggio poco utilizzato/valorizzato (legname non utilizzato) per scopi di biomassa,
  - legno per mobili
  - riordino forestale: fonte di occupazione
  - => iniziative slegate, non esiste una strategia per l'utilizzo della biomassa
  - Istituto agrario: sfruttare il bosco; stendere tesi sulla valle
  - La Regione con il PSR finanzia fortemente (fino al 100% misura 215) la realizzazione di strade e la politica locale è in perfetta sintonia con quella regionale (nota di Beatrice).
- Fauna: troppi cervi e cinghiali: apertura alla caccia?

- Colture coltivabili e competetevi sul mercato (mercato locale, regionale, interregionale)? (nicchie?)
- Esiste una fiera sulla tradizione di agricoltura.
- Perseguire un approccio conservativo o produttivo?
- Consorzi ed associazioni esistenti:
  - Comunità montana del Feltrino?
  - Consorzio Morone e Castagno del Feltrino
  - Cooperativa La Fiorita (biodiversità)
- Il Consorzio “Noce Feltrina” è sorto una decina di anni fa, conta 40 soci (in larga parte operatori non professionali), la produzione media si aggira sui 15 – 20 quintali annui. Le noci feltrine sono un prodotto di nicchia molto richiesto sia in loco che fuori provincia, molto apprezzato sia da privati consumatori che da pasticceri e gelatai.
  - Movimento “Coltivare – condividendo”,
  - Cooperativa “La Fiorita”,
  - Coltivatori diretti del Bellunese,
  - Scuola agraria di Feltre.

#### Riflessioni:

- L'amministrazione comunale indica la via del reinserimento dell'attività agricola per la cura del paesaggio ma anche per l'instaurazione di un'economia turistica.
  - Come? Sfruttare il contatto con delle associazioni altoatesine...
- *Superare la frammentazione dei fondi* i.e. un riordino fondiario, gestione di multiproprietà (esempio gestione terreni della Cantina de Bacco: affitto per 20 anni per 500€ canone d'affitto/ha o pagamento in natura) tramite un ente pubblico/una cooperativa/una SPA (un ettaro = una quota di azione), usufrutto; => esempio riuscito di Sutrio
- *Incentivare i consorzi a collaborare per promuovere la vendita comune.*
- *Non esiste un'agricoltura professionale => puntare su aspetti sociali => agricoltura sociale (green care farming), fattorie didattiche, parco per bambini per sperimentare la*

natura; enti pubblici devono mettere a disposizione servizi per i giovani agricoltori al fine di ripristinare il territorio

- *Valorizzazione dei prodotti tipici* => esiste un piano strategico dell'istituto professionale agrario, valutare il documento e proseguire le attività
- *Offerte per la caccia?*
- *Conservazione della biodiversità* (specie tradizionali: fagiolo, vino [grande varietà di vini locali => strada dei vini naturali], maroni, pecora Lamon) => Rete con Slow Food; museo all'aperto con la possibilità di visitare un grande giardino botanico montano di biodiversità all'aperto ma anche con specie di animali tradizionali (pecora Lamon, mucca Bruna Alpina...) con annessa vendita/degustazione di prodotti tipici ad emissione CO<sub>2</sub> zero
- *Biodiversità:*
  - creare una rete regionale sulla biodiversità assieme a Slow Food (4 presidi: formaggio, fagiolo, orzo, agnello di Palò, {in futuro 5: Carne di pecora})
  - Recupero dei castagneti, la Valle ideale per nuove coltivazioni,
  - formazioni di allevatori/custodi per la pecora Lamon (carne affumicata), polli ceatre? (uova, carne), Bruna Alpina...;
  - Sindaco: creare un giardino botanico, centro ambientale
  - creazione delle cooperative (meglio delle consorzi);
  - Associazione Alto Gusto;
  - alimentazione delle mense, istituzioni pubbliche, ospedali (strategia regionale) [non esiste una legge la quale potrebbe essere lo snodo fondamentale per i prodotti locali]; ma numero degli agricoltori troppo basso per ristorazione collettiva;
  - serve uno slogan locale;
  - esiste una cooperazione con gli allevatori altoatesini della mucca bruna e grigia.
- *Promozione dell'agricoltura sociale* (green care farming)
- *Potenziamento dell'utilizzo della biomassa* (Istituto Agrario: "sicuramente una soluzione per la valle", amm. Com.) => utilizzare ass. Monte Grappa
  - => creazione di una rete strategica e elaborazione di una strategia; teleriscaldamento (p.e. Valle di Primero), cippato, pellet?
  - Sindaco: esiste una filiera corta di biomassa (legna)

- *Associazione Monte del Grappa: Esistono 5-6 aziende boschive, sul recupero di legname esiste uno studio del 2006, risultati disponibili; sindaco: esistono 15 aziende boschive*
- *Creazione di una segheria?*
- *Aumentare la collaborazione tra i consorzi e aumentare la professionalità delle attività economiche e l'organizzazione della vendita comune dei prodotti*
  - => migliorare la cooperazione verticale con la gastronomia/ristorazione
- *Incentivare la cooperazione orizzontale e verticale oppure creazione di cooperative orizzontali (agricole) e verticali tramite nuove forme di gestione aziendale (diritti di godimento/Genussrechte, Regionalwert AG, Ahrntal Natur, etc.)*
- *Ripristino dei terrazzamenti come progetto sociale e d'integrazione dei Rom/Sinti, di persone marginalizzate (=> vedi progetto AlpTer)*
- *Cooperazione con la Laimburg: affidamento di alcuni campi agricoli alle scuole agrarie di Laimburg e dell'istituto agrario di Feltre per sperimentazioni su possibili coltivazioni che si possono ottenere in Val di Seren*
- *Scambio di esperienze con il SBB, scuola di Feltre: campo estivo di interscambio provinciale in collaborazione con il Bauerbund. Invitare giovani agricoltori bellunesi nei masi altoatesini di montagna (Progetto Bauerbund - Aktive Bauernhilfe -) e giovani coltivatori sudtirolesi sui campi di sperimentazione della valle.*

## **2.5.2 Turismo**

- Buone potenzialità di sviluppo per un turismo sostenibile.
- Le informazioni sulla valle sono in generale fuorvianti e nel complesso carenti.
- Spunti interessanti possono arrivare dalla Geomorfologia e quindi dal Geo - Turismo.
- Artigiani e privati della valle potrebbero trarre beneficio dalla realizzazione di nuovi sentieri e/o dal recupero e collegamento di vecchi sentieri e dei percorsi esistenti – opere finanziabili all'85% per i privati e al 100% per i comuni qualora compresi in una pianificazione complessiva dell'intera vallata (nota di Beatrice).

- Lavori in corso sui percorsi pedonali e sulla sentieristica:
  - Percorso attrezzato per pellegrini: interventi su vari tratti per una lunghezza di 6864 metri;
  - Sentiero dell'Avien: interventi su vari tratti per una lunghezza di 7250 metri;
  - Sentieri nell'intorno del centro didattico: interventi su vari tratti per una lunghezza di 7269 metri;
  - In corso d'opera: Sentiero dei fojaroi: interventi su vari tratti per una lunghezza di 2209 metri con molti arredi e punti informativi;
  - Sentiero di Cima Sassumà-Narcisa in corso di progettazione;

#### Offerta:

- Quali tipologie di persone scelgono di soggiornare in valle nel tempo libero? “una valle per i tedeschi non per gli italiani”
- Quali motivazioni spingerebbero i turisti a raggiungere la valle e a soggiornarvi?
- Turismo invernale: piste sci a fondo; Associazione Monte Grappa: esiste circuito più o meno segnalato ed attrezzato per i ciaspolatori e una zona didattica (200.000 € investimento) => promozione di tutto ciò?
- Itinerari trekking, cavallo, mountain-bike (E-mountain-bike!)
- Centro di documentazione a Casel San Siro
- Punti di attrazione: Fojarol, Grande Guerra, natura incontaminata, museo rurale
- Esistono molti sentieri tematici che attraversano la valle (ad esempio il sentiero della Madonna, ponte Avien, Il camino del Podestà ecc.). La rete sentieristica tuttavia non risulta ben coordinata e gestita presentandosi come un puzzle spezzettato da ricostruire. Risulta necessario altresì proseguire nell'opera di ripristino e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i percorsi tematici esistenti.
- Alloggi: nell'area insistono alcuni agriturismi, alberghi e ristoranti.

#### Prime riflessioni:

- *Deve essere necessariamente affrontato il problema di quali ceti sociali potrebbero essere interessati a passare le proprie vacanze in Valle: tedeschi, famiglie, anziani, escursionisti/amanti della natura (ma forse anche buongustai!).*
- *Sembra palese che un'opportunità è oggi rappresentata al coinvolgimento di persone esterne, straniere, residenti altrove che spesso arrivano in valle e se ne innamorano. La ricchezza maggiore della valle è sita fuori dai confini della valle stessa, non dentro (Marco Zanella).*
- *Collegamento con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunese con il sentiero che da S. Vittore (Feltre) porta al Massiccio del Grappa. Migliorare l'inserimento della Valle nel Camino delle Dolomiti e nel Camino per il Monte Grappa.*
- *Creazione e/o recupero di una rete dei sentieri ben curata e promossa con mappe turistiche e indicazioni /informazioni regolari con spiegazione dei siti particolari (Acqua della salute, Spelonce, Fojarol, grande guerra....) oppure riferimenti alla storia del territorio e dei punti di ristoro e di possibile pernottato. Una soluzione per il pernottato dei turisti potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione di un albergo diffuso, utilizzando anche le case sparse disabitate, e dalla creazione fattiva di una rete di tutte le associazioni attive in ambito turistico.*
  - *Vedi problema degli Itinerari tematici e didattici*
- *Aumentare l'offerta agrituristica.*
- *Incentivare gli abitanti che hanno possibilità di adibire le loro strutture a bed and breakfast o affittacamere in modo da poter offrire pacchetti turistici (nota di Marco Zanella).*
  - *=> come incentivarli? Ci sono dei contributi regionali per investimenti? È piuttosto una questione culturale?*
- *Creazione di una rete tra gli alberghi diffusi vicini come quello a Falle/Comune di Sopramonte. Individuare case in buono stato (stanze con servizi) nella valle da proporre come "casa albergo" da fare gestire alle realtà agrituristiche e bar-ristoranti della valle; (sindaco: albergo diffuso "lo vedo bene!")*
- *Offrire gite accompagnate per esplorare la vita contadina e di montagna di un tempo*

- *Centro di documentazione di Casel San Siro* da valorizzare perché interessante per crearne un vero museo della vita contadina / rurale con annesso di un museo all'aperto (=> Freiluftmuseum Glenleiten/Allgäu)
- *Promozione dell'esistente*: circuito attrezzato e segnalato per ciaspolatori, zona didattica etc.

Domanda:

Manca Materiale per capire meglio quali e quanti turisti frequentano la zone e le motivazioni!  
[Tesi di laurea esistente e disponibile?]

Informazioni mancanti:

Promozione della Valle sul livello regionale?

Informazioni sulla Valle a Feltre?

Materiale aggiuntivo necessario: Mappe aggiornate, dati e piani

### **2.5.3 Industria ed artigianato**

- Presenza di industria ed artigianato in pianura.
- Beatrice: Un'altra categoria che può essere coinvolta sono le piccole imprese artigiane in particolare quelle edili.

Riflessioni:

- Incentivare la cooperazione tra i vari consorzi al fine di promuovere una strategia di vendita comune

### **2.6 Società**

- Sindaco: tutti orgogliosi della valle; associazionismo, tanti consorzi, volontarismo forte => **creazione delle sinergie.**



- Però: Marco Zanella: *"Secondo me non si va da nessuna parte, tempo perso in chiacchiere" questi sono i commenti che ho avuto modo di raccogliere tra queste persone. Secondo me bisogna però non contare molto sulla popolazione. Escludendo le persone che hanno un'attività lucrativa in valle, restano ben poche persone su cui contare. La diffidenza di queste persone è data dalla sfiducia che hanno maturato nel corso degli anni; anni in cui amministrazioni locali e non hanno fatto promesse, promesse mai mantenute.*
- Ospitalità della gente locale. Esiste tanto volontariato e numerose iniziative però poco coordinate.
- Beatrice: persistono problemi strutturali e di servizio quali ad esempio l'acqua potabile e problemi sociali quali i trasporti per i giovani in età scolare ma soprattutto per gli anziani. Ricordo la frase di un sindaco che tra l'altro era una brava persona "ma quanti camini avete voi in valle? Per il comune converrebbe prendere tutti gli anziani d'inverno e pagare loro l'albergo in paese piuttosto che provvedere alla viabilità"
- Centro didattico "Aule Verdi" ha portato un benefit. Secondo l'amministrazione comunale è il progetto più importante di recupero e riqualificazione del Comune.
- Creare delle possibilità di start up per giovani

....

#### Stakeholder:

- Comune di Seren
- Città di Feltre (alleanza strategica!)
- Comunità Montano del Feltrino
- Agriturismo Belluno
- Associazione tutela morone e castagno
- Pro Loco
- CAI di Feltre
- Associazione Monte Grappa

#### Riflessioni:

- Assicurare servizi di base per giovani, scolari e anziani.

- Creare una cittadella/centro sociale/culturale
  - Ipotesi fattibile presso la sede della Fondazione in una casa ristrutturata a Col dei Bof
  - Trovare la collaborazione / sinergia con il centro didattico "Aule Verdi"
  - Puntare sul mulino che è presente in valle in loc. Avien i cui proprietari possono essere interessati alla vendita o all'affitto attorno al quale creare diverse attività (Dario Scopel)
  - Trovare sinergia con l'iniziativa di Giuseppe Busnardo (commissionato Rotary) una struttura edilizia per farne un centro con finalità multiple, sia per incontri a vario livello, sia per soggiorni per terzi (esempio, per disabili – non so se sai che il Distretto 2060 utilizza una struttura ad Albarella per soggiorni estivi al mare per disabili). Servirebbe una struttura dove fare numeri per gruppi, quindi ospitalità almeno per 30-40 persone. (Ideale sarebbe qualcosa tipo Valpore, ma anche un nucleo con abitazioni collegate).
- progetto per l'assistenza agli anziani della valle che hanno bisogno di collegamenti con il paese di Seren del grappa per assistenza sanitaria o per la fornitura della spesa. (Attualmente si rivolgono a pagamento a dei privati (l'attività potrebbe inizialmente essere integrata all'attività del gestore/custode della fondazione)
- - creazione di un "sito web" almeno trilingue, dinamico e strutturato, che faccia da nodo principale delle reti e delle attività esistenti.

Materiale aggiuntivo necessario:

- Lista completa delle associazioni con relativi progetti sviluppati oppure in corso d'opera;
- Lista delle persone da intervistare oppure da coinvolgere (stakeholder etc.).

## **2.7 Storia e cultura**

- Territorio della linea del fronte durante la Grande Guerra; luogo con vicende drammatiche (confine dei combattimenti), potrebbe presentare un punto di attrazione eccezionale per gli appassionati e per escursionisti interessati alla storia e alla cultura.
- Case tradizionali di campagna non utilizzate da ristrutturare

- Speloce (cavità con aria fresca per il mantenimento del cibo)

#### Riflessioni:

- Elaborazione di un piano di censimento delle case; loro classificazione per tipo di utilizzo e status di manutenzione
- Organizzazione di un importante convegno, settembre 2013, con Leonardo Bof, l'economista francese La Tusch e il missionario Alex Zanotelli, sui temi della decrescita o altro da decidere.

## **2.8 Architettura ed infrastrutture**

- Amministrazione comunale: recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (immenso)
- Altri interventi importanti:
  - Infrastrutture viarie
  - Servizio idrico
  - Vasche Imhoff per case isolate
  - Fibra ottica e internet veloce (wi-max?)
  - Sistemazione idrogeologica delle vallette contermini
- Da analizzare bene la possibilità offerta dal patrimonio architettonico delle case rurali/tradizionali (in particolare i Fojarol che sono unici) che potrebbero rappresentare una caratteristica unica per un'offerta nella regione per scopi di attrazione turistici.
- Case del Col dei Bof (case misteriose), costruite 1800-1850.
- Architettura dovuta all'essiccazione del mais.

#### Prime riflessioni:

- Censire, catalogare e descrivere le case tradizionali;
- Sviluppare concreti piani di intervento e ristrutturazione delle case tradizionali su base del piano esistente ed elaborato da Andrea Bona

- ....

## **2.9 Conclusione**

....

### **3. Parte III – Visione, strategie e obiettivi**

.....

#### **3.1 Una visione trasversale per la Valle**

Gli autori ritengono che sia molto importante lo sviluppo di una visione trasversale per la Valle nella fase iniziale con conseguente elaborazione di obiettivi misurabili/quantificabili e di relative strategie e misure nonché di azioni/progetti concreti per l'implementazione. Gli obiettivi possono essere raggiunti solo se le persone della Valle e tutti colori che sono interessati si sentano identificati con questa visione e possano assumere un ruolo che contribuisce all'adempimento e alla realizzazione della visione. Questo implica ovviamente una partecipazione attiva e regolare degli abitanti. Alcuni spunti di riflessione in merito:

- La Valle della decrescita
- La Valle della quiete/serenità
- La Valle sociale/del bene comune (Das Gemeinwohltal Seren)
- La Valle verde, La Valle bio, il bio-distretto del Feltrino
- Il comune di Seren, una Perla Alpina...
- La Valle della Grande Guerra (centenario 2018)
- La porta del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
- La porta nord del Grappa
- La Valle verde del museo all'aperto della biodiversità montana
- La valle eco sociale / della biodiversità
- La valle di un tempo / del mondo contadino di montagna bellunese

.....

Le visioni non si escludono reciprocamente, anzi possono essere integrate oppure costituire elementi di una visione complessiva. Importante è il "branding" della Valle, l'identificazione della Valle con un determinato tematismo.

Secondo le informazioni raccolte e le esperienze fatte una tale visione dovrebbe includere almeno i seguenti aspetti:

- La natura (il bosco)
- Prodotti tipici di montagna
- Sviluppo sostenibile
- Turismo sostenibile, di natura
- Montagna
- Bene comune/solidarietà,
- Mobilità sostenibile (?)
- .....

### **3.1.1 Il comune di Seren come primo comune bellunese Perla Alpina**

Partendo dall'assunzione che il motore propulsore dello sviluppo della zona potrebbe essere il turismo, il quale dovrebbe avere il compito di stimolare anche le altre attività, una candidatura del Comune alle "Perle Alpine" potrebbe essere quella soluzione in grado di generare un meccanismo di crescita virtuoso nell'intera vallata e, non limitandosi al solo Comune candidato, portare benefici all'intera vallata attraverso il turismo indotto. A favorire tale cambiamento contribuisce la consapevolezza che negli ultimi anni, la concezione di vacanza in montagna si è trasformata, orientandosi maggiormente verso un concetto di benessere e di eco sostenibilità che in precedenza veniva spesso trascurato in favore di altri parametri. L'alto grado di naturalità mantenuto nella Valle di Seren costituisce sicuramente un valido punto di partenza su cui insistere.

Per avviare uno sviluppo socioeconomico basato sul turismo è ovvia una iniziativa di questo tipo, oltre a comprendere una componente tecnica di fattibilità, richiedono come si è già detto anche la visibilità da un punto di vista della pubblicizzazione. In questo senso può rappresentare una valida soluzione l'ingresso del Comune di Seren nel circuito delle "Perle Alpine", un network di località turistiche che si fondano proprio sul concetto di mobilità sostenibile e lenta per attrarre la propria clientela.

Il legame concettuale che presuppone tale iniziativa e regola l'intero processo di seguito analizzato, è riassunto nella Figura seguente: esso costituisce lo schema teorico di riferimento.



Figura 3: Il concetto di Perla Alpina

“Perle Alpine” è il nome di un’associazione di località turistiche delle Alpi, fondata nel 2006 e composta, ad oggi, da 27 Comuni lungo l’intero arco alpino, dalla Francia alla Slovenia. Tale associazione, nata come evoluzione dei progetti Europei “Alps Mobility” e “Alps Mobility II” e in accordo con i protocolli di esecuzione “Turismo” e “Traffico” della Convenzione delle Alpi, punta a promuovere il turismo ecologico nelle zone alpine, basandosi principalmente sulla mobilità sostenibile. Essa è ritenuta il requisito fondamentale per l’arrivo e la partenza, la circolazione all’interno, e il collegamento fra le Perle. All’interno di queste località vengono incentivate le attività ecocompatibili per il tempo libero, zone pedonali e una mobilità assicurata grazie a efficaci servizi di trasporto alternativi alla vettura privata.



Figura 4: Le attuali Perle Alpine

### PRESUPPOSTI FONDAMENTALI E FATTIBILITÀ TECNICA

Preliminarmente, si deve osservare che la candidatura può riguardare un singolo comune e non un consorzio di Comuni. Nel caso della Valle di Seren non si porrebbe quindi il problema di selezione e di ricerca di quello che presenta le caratteristiche maggiormente confacenti al target delle “Perle Alpine”. L’eleggibilità avviene previa dimostrazione tecnica e “sul campo” di avere rispettato alcuni presupposti fondamentali riguardanti la mobilità e la ricettività turistica. Così come stabilito dallo statuto delle “Perle Alpine”, il comitato decisionale accetta una candidatura solo se sono rispettati alcuni parametri generali ed altri specifici relativi alla mobilità (tali punti sono condizioni necessarie ma non sufficienti: la verifica viene sempre fatta con sopralluoghi mirati a valutare l’efficacia delle misure intraprese).

Tra i primi rientrano i seguenti nove punti:

1. La località deve aderire ai principi di un’azione sostenibile. Ciò deve essere documentato da una delibera di massima del consiglio comunale ovvero, nel caso in cui l’organo competente per le decisioni politiche nell’ambito turistico sia diverso dall’Ente Locale stesso, entrambi gli



enti competenti nell'ambito turistico (associazione turistica, società turistica, divisione Comuni, ecc.).

2. L'attuazione dei criteri è valida in modo vincolante per tutto il comune, incluse le istituzioni rilevanti a livello turistico. Sia la giunta comunale ovvero, nel caso in cui l'organo competente per le decisioni politiche nell'ambito turistico sia diverso dall'Ente Locale stesso, entrambi gli organi devono esprimere, mediante delibera, il loro impegno a rispettare i criteri.

3. L'intenzione della località (comune e organizzazione turistica) di rispettare i criteri (in caso di presenza di deficit nell'adempimento dei criteri) deve essere riconoscibile da un chiaro processo di cambiamento misurabile e percettibile chiaramente dagli ospiti da un anno all'altro.

4. Nessuna strada di livello superiore con più di 10.000 movimenti di veicoli al giorno può attraversare il centro della località. (media annua)

5. Il turismo deve avere per la località un'importanza principale. L'importanza del turismo per la località, che richiede un'ammissione all'associazione, si deve valutare con le seguenti misure: a. il valore medio di tre anni del numero dei pernottamenti dei turisti nel comune (numero di pernottamenti) deve essere superiore a 200.000; b. la parte spettante a ciascun abitante del comune del numero di pernottamenti di questo comune (intensità di pernottamenti) deve essere superiore a 50; c. la quota relativa al numero di letti a disposizione nel comune per ogni abitante del comune (intensità di letti a disposizione) deve superare lo 0,5.

6. La località deve disporre di un programma di sviluppo del trasporto ecocompatibile, stabilito e redatto dal consiglio comunale (p.es. limitazione del traffico, rafforzamento del trasporto pubblico, management degli spazi adibiti a parcheggio ecc.), compatibilmente con la potestà legislativa e di competenza dell'Ente Locale stesso.

7. La località deve avere un paesaggio tipico per il territorio con carattere alpino. Non devono essere presenti impianti industriali ed aziende, che danneggiano il paesaggio con alte emissioni di sostanze nocive e rumori.

8. La località deve disporre di ottimi spazi di sosta per i pedoni senza auto private con motori a combustione interna (p.es. parchi, valli laterali prive di traffico, aree riservate ai pedoni vicino alla località ecc.)

9. Le località, che presentano un centro fortemente abitato e un carattere cittadino, devono disporre nel rispettivo centro di aree estese con un'ottima qualità di sosta, poco traffico di

autoveicoli, riservate ai pedoni e ai ciclisti (p.es. zone a traffico limitato, bar lungo le strade ecc.). Inoltre, nel centro, deve essere presente una zona priva di auto con ottima qualità di sosta per i pedoni (senza auto private con motori a combustione), eccetto lo scarico merci per i residenti.

Alcuni punti riguardano azioni concrete da intraprendere prima di presentare la candidatura (o contestualmente), mentre altri sono presupposti tecnici che devono essere rispettati e che fanno riferimento agli anni precedenti. In particolare, i punti 1, 2 e 6 riguardano scelte condivise a livello politico locale e sulla loro fattibilità si rimanda alle approvazioni dei relativi documenti in sede di giunta comunale.

#### PRESUPPOSTI RIGUARDANTI LA MOBILITÀ

Seguono le problematiche specificamente legate alla mobilità. Anche in questo caso devono essere rispettate alcune specifiche, di seguito elencate, e riguardanti la mobilità utile (quella cioè che serve per viaggiare da un luogo ad un altro) e la mobilità di divertimento.

Da un punto di vista teorico, la mobilità utile richiede il soddisfacimento dei seguenti aspetti:

1. Si deve aver riguardo delle esigenze dei turisti che viaggiano con il treno o l'autobus o che non vogliono utilizzare la loro auto durante le vacanze. In particolare, la località deve essere raggiungibile anche senza auto sette giorni su sette fra le 8:00 e le 22:00, almeno ogni due ore, con l'autobus e/o il treno, per mezzo di una navetta dalla/alla stazione più vicina con collegamenti di traffico internazionale, con l'offerta di mezzi di trasporto in caso di necessità dalla/alla stazione dei treni/autobus con collegamenti interurbani più vicina, con la gestione di una navetta turistica per il trasporto su chiamata o servizio transfer dalla/alla stazione dei treni/autobus con collegamenti interurbani più vicina. Il servizio transfer può essere effettuato da aziende alberghiere/di ristorazione solo per le località con meno di 20 aziende alberghiere.
2. Deve essere garantita un'alta qualità della mobilità di arrivo e partenza attraverso i seguenti impegni: dal/al nodo ferroviario più vicino non si deve oltrepassare un tempo di attesa di 15 minuti per il trasporto verso la località. Deve essere garantito il trasporto dei bagagli durante il trasferimento nella località. Se in una località è possibile e consentito solo un servizio

di transfer effettuato dall'azienda alberghiera/di ristorazione verso la stazione dei treni/autobus più vicina, devono essere stipulati contratti vincolanti fra le suddette aziende e il comune o gli uffici di turismo, che garantiscono il servizio di transfer secondo l'intensità sopra descritta. L'offerta di mobilità deve essere proposta – in armonia con le esigenze turistiche – ogni giorno.

3. La località deve essere collegata alla rete regionale dei trasporti pubblici locali (TPL). Con ciò si possono raggiungere ogni giorno le attrattive turistiche del territorio ed altre mete importanti per i vacanzieri (negozi, farmacia ecc.).

4. L'entità dell'offerta della rete dei trasporti pubblici locali (TPL) deve rivolgersi alle esigenze e alle richieste turistiche. Con ciò si deve garantire un'offerta sufficiente anche durante il fine settimana, un orario cadenzato, orari concordati fra le diverse aziende di trasporto e fermate in corrispondenza alle esigenze turistiche (nella località adeguata e secondo alti livelli di qualità).

5. Se una rete pubblica regionale (TPL) non è presente o non è presente in modo adeguato, la località deve provvedere ad un'offerta appropriata attraverso navette, che soddisfino le esigenze e le richieste turistiche. In caso di località molto piccole con poche aziende alberghiere, questa offerta può essere assicurata anche dalle stesse aziende alberghiere. In questo caso si devono stipulare contratti vincolanti fra le aziende alberghiere/di ristorazione e il comune.

6. La località deve disporre di un'offerta di mobilità, che garantisce il raggiungimento di mete turistiche, come luoghi escursionistici, ristoranti, negozi, punti di partenza per trekking ecc. secondo alti livelli di qualità e in conformità alle esigenze e alle richieste turistiche. La mobilità in loco può essere offerta tra l'altro da: - autobus o treni, - un sistema di autobus locali, - un sistema di bus a chiamata, - carrozze tirate dai cavalli, - funivie.

7. Per l'offerta di mobilità territoriale deve essere messo a disposizione dei turisti un abbonamento valido su tutta la rete per la durata della vacanza.

8. Si devono offrire veicoli i cui valori dei gas di scarico soddisfano il più moderno stato della tecnica. Devono essere impiegati (laddove possibile) motori ecologici alternativi.

9. L'utilizzo della mobilità locale deve essere compreso nella carta ospiti almeno per coloro che hanno prenotato un'offerta prenotabile (carta ospiti, tessera di soggiorno, carta Samo) almeno per i turisti, che non possiedono l'auto durante le loro vacanze (turisti che viaggiano in

treno o in autobus, turisti che non utilizzano l'auto durante le vacanze). L'offerta di mobilità locale può essere omessa in località molto piccole, dove le mete turistiche importanti si possono raggiungere comodamente attraverso strade brevi.

Per quanto riguarda la mobilità di divertimento, si evidenziano invece i seguenti aspetti:

10. Solo un'offerta di divertimento ecologica può essere proposta nell'offerta turistica della località. Sono espressamente vietate le offerte relative all'automobilismo (con motori a combustione).

11. Alla mobilità di divertimento appartengono secondo i criteri: il trekking, le passeggiate, il nordic walking, l'alpinismo, il ciclismo, la mountain bike, il nuoto, il canottaggio, l'equitazione, le slitte e le carrozze tirate dai cavalli, i veicoli elettrici, il parapendio, lo sci di fondo, sci alpino e lo snow-board, lo sci escursionistico, le passeggiate con gli sci, lo slittino, il pattinaggio su ghiaccio

12. Ogni località deve avere un'offerta di base relativa alla mobilità di divertimento, che comprenda: un'offerta di itinerari escursionistici, la possibilità di noleggiare bici in loco, l'offerta di noleggio di una bicicletta elettrica di alta qualità con il logo Alpine Pearls.

13. Ogni località deve essere specializzata in almeno un servizio relativo alla mobilità di divertimento. Una località deve specializzarsi anche in diverse categorie di offerte di mobilità di divertimento.

14. La località deve stabilire un referente competente per una consulenza completa sulle informazioni. I collaboratori dell'organizzazione turistica e delle aziende, che effettuano offerte "Alpine Pearls", devono essere istruiti da parte della località (in modo dimostrabile) 1 volta l'anno sui contenuti e sulla filosofia di Alpine Pearls. La località deve disporre nel territorio e in loco di un ufficio informativo centrale sulla mobilità ecocompatibile verso le Perle: 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (materiale informativo cartaceo e sul web/depliant della regione); 6 ore, 6 giorni su sette (servizio telefonico); 4 ore, 6 giorni su sette (personalmente/durante la stagione turistica).

### Due idee

Posizionarsi come Valle dell'orienteeering. A parte del comune di Ronzone (Alta Val di Non) che ha ospitato nel 1974 la prima gara dei campionati nazionali di questa disciplina e nel 1976 fu

creata qui la prima carta da orientamento d'Italia, la Valle di Seren potrebbe associarsi a questa iniziativa che comprende quattro diverse specialità: corsa a piedi, in mountain bike, con gli sci da fondo e di precisione. Verso tale sport, non ancora particolarmente diffuso nelle altre “Perle Alpine”, l’offerta turistica potrebbe trovare una prima specializzazione, necessaria a caratterizzarla rispetto alle altre Perle Alpine.

Parallelamente, lo sviluppo della mountain bike e dell’e-mountain bike (variante che sta assumendo sempre più importanza, specie per la clientela di mezza età, e che costituirà secondo gli addetti ai lavori uno dei settori chiave del turismo estivo dei prossimi anni) può costituire un valore aggiunto.

### **3.2 Le strategie**

...

### **3.3 Gli obiettivi**

Una volta definita la visione comune si potranno definire meglio gli obiettivi per la valle. Si possono strutturare gli obiettivi a sistema e in modalità trasversale (economia: agricoltura, artigianato, industria; sociale: associazioni, eventi etc.; ambientale: bio, specie tradizionali, ...).

#### **3.3.1 Obiettivi trasversali**

#### **3.3.2 Obiettivi sviluppo turistico**

#### **3.3.3 Obiettivi sociali, socioeconomici**

#### **3.3.4 Obiettivi ambientali:**

## **4. Parte IV: Conclusioni e raccomandazioni: Misure, accompagnamento e realizzazione**

### ***4.1 Conclusioni generali***

### ***4.2 Conclusioni tematiche***

### ***4.3 Raccomandazioni e misure***

### ***4.4 Accompagnamento e realizzazione: Implementazione di azioni e progetti***